



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ACCORDO DEFINITIVO IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RELATIVA ALL'ANNO 2019 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DELLO STESSO ANNO 2019

Il giorno 8 febbraio 2021, presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta dal Direttore della Direzione Generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali 2016-2018 del 9 marzo 2020

Le Parti come sopra rappresentate,

PREMESSO CHE:

- in data 10 novembre 2020, è stata sottoscritta l'Ipotesi di Accordo integrativo relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali sulla retribuzione di risultato dell'anno 2019 e ripartizione delle risorse residue dello stesso anno 2019;

- con nota acquisita al protocollo n. 98349, in data 27 novembre 2020, è stata trasmessa da parte del coesistente Ufficio Centrale di Bilancio la certificazione positiva in merito alla suddetta ipotesi ed alle Relazioni allegate;

- con nota prot. DFP 82279 – P del 23 dicembre 2020 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha inoltrato la nota MEF-RGS-Prot. 243727 in pari data con la quale il dipartimento RGS-IGOP ha formulato osservazioni in merito all'Ipotesi predetta;

- con nota prot. n. 110488 del 30 dicembre 2020 sono state trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento RGS -IGOP le Relazioni Illustrativa e Tecnico Finanziaria modificate secondo le indicazioni riportate nella sopramenzionata nota del 23 dicembre 2020;
- con nota Mef-Ucb prot. 284 del 15 gennaio 2021 l'Ufficio Centrale di Bilancio ha richiesto una ulteriore rettifica sulla Relazione tecnico finanziaria, già modificata secondo le indicazioni richieste dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento RGS -IGOP e rinviata agli Organi di controllo con la predetta nota n. 110488 del 30/12/2020;
- con nota Mef-Ucb prot. 339 del 19 gennaio 2021 l'Ufficio Centrale di Bilancio ha trasmesso la certificazione sulle Relazioni Tecnico Finanziaria e Illustrativa nelle quali sono state recepite le osservazioni formulate da parte dei citati Organi di Controllo;
- con nota prot. DFP 6141-P- del 29 gennaio 2021, a seguito dell'accertamento congiunto effettuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato -Igap — è stato acquisito il parere favorevole all'ulteriore corso dell'Ipotesi contrattuale, a condizione che l'Ipotesi e la relativa Tabella allegata vengano modificate, in sede di sottoscrizione definitiva, nei termini richiesti;

CONCORDANO

di stipulare, in via definitiva, l'Accordo Integrativo del C.C.N.L. del personale dell'Area Funzioni Centrali, per la definizione dei criteri di ripartizione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2019 e delle risorse residue dello stesso anno 2019 per i dirigenti di seconda fascia, recepite le osservazioni formulate dagli Organi di controllo, nel testo di seguito riportato.

Le Parti come sopra rappresentate:

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 21 aprile 2006, relativo al personale Dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 - biennio economico 2002-2003, nonché biennio economico 2004 - 2005;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 12 febbraio 2010 - relativo al personale Dirigente dell'Area I quadriennio normativo 2006-2009 – biennio economico 2006-2007, nonché biennio economico 2008-2009;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 9 marzo 2020 relativo all'Area Funzioni Centrali triennio 2016 – 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i. in “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”;

VISTO il Decreto ministeriale in data 19 gennaio 2015, n. 8, recante l'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019 n. 138, recante il “*Regolamento di organizzazione del*

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO il Decreto ministeriale in data 25 marzo 2015, n. 51, con il quale è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di seconda fascia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 315 del 29 dicembre 2015 e dal Decreto Ministeriale n. 131 del 29 marzo 2018;

VISTO l'art. 28 del CCNL Area Funzioni centrali 2016-2018 del 9 marzo 2020 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, vengano definiti i criteri per una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi della retribuzione di risultato in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo;

VISTO il comma 3 del sopracitato art. 28 del CCNL 2016/2018 il quale dispone che ai dirigenti “...che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.”;

VISTO il comma 5 del sopracitato art. 28 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, venga stabilita una quota massima di dirigenti valutati cui attribuire il valore di retribuzione di risultato di cui al comma 3 del medesimo articolo;

VISTO l'art. 52 del suddetto C.C.N.L. Area Funzioni Centrali che prevede che la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 51 del medesimo CCNL;

VISTO l'art. 23 comma 2 del D.lgs.75/2017 che prevede che *"a decorrere dal 1 ° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*;

CONSIDERATO, quindi, di dover procedere alla sottoscrizione della Ipotesi di Accordo per:

- a) la definizione dei criteri di ripartizione e attribuzione ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, delle risorse destinate alla retribuzione di risultato relativa all'anno 2019 ed alla maggiorazione prevista dal comma 3, articolo 28 del CCNL 2016/2018;
- b) la definizione dei criteri di ripartizione tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, del residuo delle risorse affluite sul competente fondo per la retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2019 e non spese al 31 dicembre 2019, ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL 2002/2005;
- c) la definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero nell'anno 2019, già titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, incaricati *ad interim* di altre divisioni con specifici provvedimenti direttoriali;

CONSIDERATO che la consistenza del Fondo per l'anno 2019, ammonta complessivamente ad euro 1.513.221,62, comprensivo della somma di euro 678.406,76 che costituisce l'ammontare delle

risorse oggetto di contrattazione, da destinarsi alla retribuzione di risultato ed alla remunerazione degli incarichi ad interim;

CONSIDERATO, altresì, che la somma di risorse utilizzate per gli incarichi *ad interim* ammonta ad euro 4.660,11;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del CCNL 2002/2005, l'importo annuo individuale della retribuzione di risultato, dedotte le somme spettanti per incarichi ad interim, non può essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita nei limiti delle risorse disponibili, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del principio dell'omnicomprensività;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto Legislativo 150/2009, la valutazione individuale delle prestazioni dei dirigenti sarà effettuata con riferimento al "*Manuale operativo per il Sistema di misurazione e valutazione dei dirigenti*", approvato con decreto Ministeriale n. 98 del 28 aprile 2017, che costituisce allegato al Sistema di Misurazione e valutazione della performance adottato dal Ministero con decreto prot. Gab-Dec-2011-23 del 22 febbraio 2011;

CONVENGONO

1. Le risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2019, di cui all'allegata Tabella, pari ad euro 1.513.221,62, di cui euro 678.406,76 da destinarsi alla retribuzione di risultato ed alla remunerazione degli incarichi ad interim, saranno utilizzate tenendo conto dei sottoindicati criteri:

- a) Quantificazione dell'importo della retribuzione di risultato in relazione al punteggio di valutazione raggiunto nel corso dell'anno 2019;
- b) Commisurazione dell'importo da corrispondere al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2019.

2. La commisurazione degli importi destinati alla retribuzione di risultato e alla retribuzione di posizione, secondo la ripartizione percentuale indicata in premessa, che, dedotte le somme spettanti per incarichi ad interim, corrisponderà ad una quota pari al 20% per la retribuzione di risultato e per la restante quota dell'80% alla retribuzione di posizione, dovrà essere rapportata al periodo di servizio di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2019.

3. La somma complessiva del Fondo da utilizzare per la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti per l'anno 2019, al netto del costo degli incarichi ad "interim", verrà distribuita, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del vigente CCNL 2016/2018, tenendo conto della sottoindicata griglia di commisurazione tra il punteggio complessivo raggiunto e la fascia di rendimento attribuita, così come previsto dal Manuale di Valutazione dei Dirigenti, parte integrante del Sistema di misurazione e valutazione della performance citato in premessa:

Punteggio tra 90 e 100 → fascia 100%

Punteggio tra 75 e 90 → fascia 75%

Punteggio tra 50 e 75 → fascia 30%

Punteggio inferiore a 50 → fascia 0%

4. Come previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 del CCNL 2016/2018 citato nelle premesse, ad una quota pari al 10% (con arrotondamento per eccesso) del personale dirigenziale valutato che ha conseguito le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione in vigore per l'anno 2019, verrà attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30%, rispetto al valore

medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.

Qualora i dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima superino la misura del 10% del personale dirigenziale, a parità di posizione, fino a concorrenza dei premi erogabili, si tiene conto del punteggio ottenuto in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi; in subordine, in caso persistano casi di parità di posizione, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nella valutazione relativa ai comportamenti organizzativi; in subordine, in caso di ulteriore parità, si procede all'assegnazione del premio differenziale tenendo conto della media dei punteggi relativi alla valutazione degli ultimi tre anni; in caso di ulteriore parità, si tiene conto della media dei punteggi relativi alla valutazione degli ultimi cinque anni.

5. Relativamente alla definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio nell'anno 2019 incaricati anche dell'interinato di un'altra Divisione, le Parti danno atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, il trattamento economico dei medesimi è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo che le Parti stabiliscono pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Tale integrazione è erogata con gli stessi criteri di cui al comma 3.

6. Fermo restando che il Fondo va speso integralmente, le risorse residue dell'anno 2019 del fondo stesso verranno utilizzate unicamente per la retribuzione di risultato.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Dott. ssa Maria Carmela Giarratano _____

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp – _____

CISL fp _____

UIL pa _____

DIRSTAT _____

UNADIS _____

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM _____

CIDA _____

FLEPAR _____

FEMEPA _____

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
COSTITUZIONE FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI
SECONDA FASCIA - ANNO 2019

I dati rappresentati sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico Amm.ne

Parte fissa	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a): - CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. a) - risorse per il compenso incentivante	€ 1.500.307,20
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. b) - risorse per premi, indennità e altri compensi	€ 0,00
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) - risorse art. 41 CCNL 1994/97 - quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))	€ 105.366,57
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. d) - risorse per compenso lavoro straordinario	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. b) - CCNL 1996/97, art. 3 - incrementi contrattuali (7/13 risorse art. 2, c. 9, L. n. 550/95, 1,6% monte salari anno 1995, £ 50.000 mensili per ogni dirigente in servizio)	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. c) - CCNL 2000/01, art. 3, co. 1, lett. b) - incremento contrattuale tabella A seq.contrattuale del 18.11.04	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 1) - incremento dello 0,55% monte salari 2001 dal 1.1.2002 (solo fissa)	€ 13.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 2) - incremento dell'1,82% monte salari 2001 dal 1.1.2003 (solo fissa)	€ 43.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 1) - incremento dello 0,75% monte salari 2003 dal 1.1.2004 (solo fissa)	€ 27.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 2) - incremento dello 0,73% monte salari 2003 dal 1.1.2005 (20.000,00 fissa + 5.000,00 variabile)	€ 25.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 3) - incremento dello 0,88% monte salari 2003 dal 31.12.2005 (solo variabile)	€ 32.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 7 - risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione o ampliamento della dotazione organica	€ 0,00
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,83% monte salari 2005 dal 1.1.07 (29.980,41 fissa e 47.426,17 risultato)	€ 77.406,59
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 2ª alinea - incremento del 2,32% monte salari 2005 dal 31.12.07 (20.724,87 risultato)	€ 20.724,87
CCNI 2006/09 (2º biennio), art. 7, co. 1 - incremento dell'1,44% monte salari 2007 dal 1.1.09 (21.389,40 fissa e 40.986,51 risultato)	€ 62.375,90
CCNL 2016/18, art. 51, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,64% monte salari 2015 dal 1.1.18	€ 47.124,00
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	- € 35.961,86
D.L. n. 83/20014, art. 16 co. 9 convertito nella L. n. 106/14 - inquadramento n. 1 unità ENIT (primo anno quota parte, successivi intera quota)	€ 25.297,31
Totale parte fissa del Fondo	€ 1.942.640,58
Parte variabile	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a) - rateo RIA dirigenti cessati anno di riferimento (confluisce nel Fondo anno successivo)	€ 2.670,08
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. b) - disponibilità economiche previste da specifiche norme	€ 47.124,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. c) - risorse derivanti da maggiori entrate o economie effettivamente realizzate	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. d) - compensi per incarichi aggiuntivi	€ 5.300,00
CCNL 2002/05, art. 51, co. 3, lett. e) - eventuali risorse aggiuntive di cui all'art. 43, L. 449/1997 (attivazione di contratti di sponsorizzazione, convenzioni, ecc.)	€ 0,00
Totale parte variabile del Fondo	€ 55.094,08
Decurtazioni	
Totale Fondo anno di riferimento	€ 1.997.734,66
Risorse non soggette al limite	€ 99.548,00
Totale fondo anno di riferimento al netto delle risorse non soggette a limite	€ 1.898.186,66
Limite soglia totale Fondo 2016 (articolo 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017)	€ 1.413.673,62
Totale decurtazioni per riconduzione al limite	- € 484.513,04
Totale del Fondo ricondotto ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	€ 1.513.221,62
Remunerazione <i>interim</i>	- € 4.660,11
Importo del Fondo erogabile	€ 1.508.561,51